

CRONISTORIA DELLA SCUOLA DI SOAVE

Soave, antica terra del Veronese, insigne per la sua storia, illustre per i suoi monumenti, rinomata per i suoi vini prelibati, attraente per il suo pittoresco e caratteristico panorama in una cornice splendida di colli aprici, fu sempre, nel decorrere dei tempi, all'avanguardia nelle provvide istituzioni a pro del popolo, nella giusta considerazione che appunto nel popolo sta il fondamento d'ogni bene e d'ogni male civile.

Fra queste opere benefiche di eminente necessità, primeggiò la scuola: nobile centro essenziale per formare l'intelletto del futuro cittadino mediante lo studio, e formarne la volontà per mezzo dell'educazione colla disciplina; facendolo pervenire in tal modo all'acquisto di quelle virtù nobili e distinte, che onorano sè stesso e il nome della Patria.

Ond'è, che Soave, pur oggi, può vantare con sereno orgoglio e con legittima compiacenza di essere alla pari coi più popolati centri della provincia anche nel florido campo della scuola.

Affinchè si possa meglio valorizzare il lavoro fecondo di bene, compiuto per l'elevazione educativa e culturale delle classi abbiente ed operaia, si traccia qui, in forma sintetica e desunta da sicura fonte, tutto l'operato dai reggitori della pubblica cosa. Non si ha il vanto di presentare un'elaborata cronistoria della scuola soavese, ma bensì una enumerazione espositiva di dati statistici, che meglio d'ogni forma retorica o poetica, sono eloquentemente atti ad illustrare e mettere in rilievo la sua crescente e necessaria ascesa da lungo tempo vagheggiata.

* * *

Alla promulgazione delle Legge Casati sulla Pubblica Istruzione, — 13 Novembre 1859 — Soave gemeva ancora sotto il giogo austriaco, avverso a qualsiasi provvedimento per l'incremento dell'istruzione

popolare. Solamente allorquando le ultime schiere di soldati austriaci, il 16 Ottobre 1866, lasciarono Verona ed il suo ampio territorio, cominciò a rifulgere il primo raggio vivificatore di libertà, che dovea togliere gradatamente anche in questo popolo generoso il torpore, in cui vilmente erano state avvinte tante svegliate menti e prostrati tanti nobili cuori per lungo volger di tempo.

« La cessata dominazione austriaca lasciava l'istruzione pubblica in Soave e nelle sue frazioni con sole scuole uniche inferiori per i maschi. Per la libertà d'azione, conseguita dai Comuni all'atto della Redenzione dalla servitù straniera, le scuole di Soave vennero portate a maggiori tanto per i maschi che per le femmine, e nelle Frazioni furono istituite le scuole anche per quest'ultime..... ». Così si esprimeva il Sindaco di questo Capoluogo in data 19 Febbraio 1870 in un rapporto « Sullo sviluppo dell'istruzione in Soave » al Regio Ispettorato Scolastico Circondariale di Legnago.

Infatti per dimostrare la veridicità dell'asserto, più che le parole, varranno all'uopo i pochi dati statistici, esistenti nell'Archivio Comunale; atti ad illustrare lo stato miserando, in cui versava la pubblica istruzione dall'anno 1859 all'anno 1866. Epoca, nella quale cessava per sempre nel Veneto il nefasto dominio liberticida dello straniero su questa nostra terra benedetta da Dio.

Ecco come si prospettava il quadro della scuola nell'anno scolastico 1859 - 60:

Abitanti del Comune: 4193.

CAPOLUOGO: Due classi maschili.

Maestro: Brugnoli Agostino	Stipendio Fiorini	210.—
Assistente: Signorini Egidio	Stipendio Fiorini	157.—

COSTEGGIOLA: Classe unica maschile.

Maestro: Ferro Don Felice	Stipendio Fiorini	80.50
---------------------------	-------------------	-------

CASTELCERINO: Classe unica maschile.

Maestro: Bussinello Don Beniamino	Stipendio Fiorini	80.50
Provvista di libri	Fiorini	88.36
Affitto locali	Fiorini	91.35

	Spesa annua complessiva Fiorini	708.21
--	---------------------------------	--------

Eccettuato il surriportato specchietto, null'altro apparisce in atti dall'anno 1859 al 1866.

Si arriva così all'anno scolastico 1866 67, anno, in cui viene registrato il numero degli alunni iscritti.

Abitanti del Comune: 4561

CAPOLUOGO: Alunni iscritti 104. - Classe I^a maschile Maestro: Signorini Egidio. - II^a - III^a maschile Maestro: Brugnoli Agostino.

CASTELCERINO: Scuola unica maschile - Alunni iscritti, 34.

COSTEGGIOLA: Scuola unica maschile. - Alunni iscritti, 26. - Rispettivi maestri delle Frazioni: Berti Don Gio Batta, Ferro Don Felice.

Stipendi:

Il I ^o maestro assistente ha il soldo di	L. 388.88
Il II ^o maestro assistente ha il soldo di	» 518.51
Il maestro di Castelcerino	» 297.52
Il maestro di Costeggiola	» 297.52

Totale degli stipendi L. 1502,43

E' degna di trascrizione una nota, in data 11 Gennaio 1867:

« Tutti accorrono durante l'inverno, pochi nella estate; per cui per averli tutti, non si potrebbe che far scuola l'estate nelle sole ore calde, cioè dal meriggio alle ore 3 pomeridiane ».

Però non risulta, se sia stato adottato un simile orario durante la stagione estiva.

Il 20 maggio 1867, con deliberazione approvata dalla Deputazione Provinciale il 3 dicembre 1867, n. 3587, il Consiglio Amministrativo, pose in disponibilità il maestro di Soave Brugnoli Agostino ed il suo assistente Signorini Egidio; sistemando la pianta organica della scuola coll'aggiunta di un nuovo maestro per le classi III^a e IV^a elementari maschili.

In data 15 agosto 1867, fu aperto il concorso dei posti di maestro comunale per le classi I - II - III e IV elementari maschili, del Capoluogo, spirante il 30 settembre dello stesso anno.

Nella tornata del Consiglio Comunale il 24 ottobre 1867, si fece la nomina dei maestri della scuola maschile di Soave, che diede il seguente risultato:

Don Dimidriano Ferro per le classi 3^a e 4^a; Don Giacomo Ottoboni per la classe 2^a; Signorini Egidio per la classe 1^a.

Quest'ultimo venne nominato in via provvisoria, per mancanza di titoli voluti dalla Legge.

Anno scolastico 1867 - 68 — Abitanti del Comune: 4586

CAPOLUOGO: Alunni iscritti 165; frequentanti 131; promossi 30.

Sistemata così la scuola maschile, nell'anno susseguente si passò all'istituzione della Scuola Femminile, desiderata da lunghi anni, e che ebbe il suo compimento nell'anno di grazia 1868.

Venne indetto il concorso al posto di maestra nella scuola elementare femminile di Soave il 15 agosto 1867. In data 20 ottobre 1867, il Consiglio Comunale nominava maestra delle fanciulle: Castagnedi Teresa.

Il 15 dicembre dell'istesso anno il Sindaco notificava alla neo eletta Castagnadi Teresa, che la R.a Direzione Scolastica Distrettuale avea notato, come i di lei titoli non raggiungevano gli estremi voluti dalla Legge, essendo soltanto qualificata a maestra privata di I^a e II^a classe elementare; quindi per l'anno scolastico 1867 - 68 venne assunta quale insegnante provvisoria.

Quadro della scuola elementare del Capoluogo:

Classe I^a maschile - Alunni 103 - Insegnante: Signorini Egidio; Classe II^a maschile - Alunni 26 Ins. Don Giacomo Ottoboni; Classe III^a - IV^a maschile - Alunni 31 - Insegnante: Don Dimidriano Ferro.

Scuola femminile - Alunne 105 Castagnedi Teresa.

Sono materie d'insegnamento: Religione, Lettura, Comporre, Aritmetica mentale e scritta, Grammatica, Ortografia, Calligrafia.

L'alunno viene classificato per condotta e profitto non con cifre ma colle seguenti diciture:

Molto bene - Bene - Mediocre - Debole - Male.

I singoli insegnanti si alternano a vicenda, accompagnando i propri alunni fino all'ultima classe.

Orario: Al mattino dalle ore 9 alle ore 11; nel pomeriggio dalle ore 2 alle ore 4.

Coll'andar del tempo, si susseguirono nuovi concorsi e nuove nomine d'insegnanti da parte del Consiglio Comunale a seconda dei bisogni, che ogni qualvolta si presentano.

Con Circolare del 20 novembre 1867, n. 52 il Prefetto della Provincia di Verona fa obbligo d'impartire nelle scuole maschili l'insegnamento dell'Agraria.

Aumentando il numero delle alunne, frequentanti la scuola femminile, la Giunta Municipale assunse una seconda insegnante nella persona di Cosmo Savina; nomina, che fu poi ratificata dal Consiglio Comunale il 2 maggio 1868.

Nell'anno scolastico 1868 - 69 le scuole elementari del Capoluogo, dalla competente Autorità vengono elevate da inferiori a scuole superiori.

Nell'istesso anno si provvide all'istituzione della scuola femminile nelle due Frazioni di Castelcerino e di Costeggiola; completando così il quadro della scuola:

Classe I^a maschile - Alunni 102 - Insegnante: Signorini Egidio; Classe II^a maschile - Alunni 26 - Insegnante: Ottoboni Don Giacomo; Classe III^a - IV^a - Alunni 38 - Insegnante: Ferro Don Dimidriano; Classe I^a femminile - Alunne 95 - Insegnante: Velo Eletta; Classe II^a - III^a femminile - Alunne 45 - Insegnante: Cosmo Savina.

CASTELCERINO: Scuola Unica maschile - Alunni 34 - Insegnante: Berti Don Gio Batta; Scuola Unica femminile - Alunne 30 - Insegnante: Cisman Anna.

COSTEGGIOLA: Scuola Unica maschile - Alunni 23 - Insegnante: Ferro Don Felice - Scuola Unica femminile - alunne 20 - Insegnante: Felisi Giovanna.

Spesa totale per stipendio agli insegnanti L. 5071.56.

Non risulta la spesa d'affittanza dei locali per le singole classi.

La scuola di Soave continua la sua ascesa. Appunto nell'anno scolastico 1869 - 70 venne assunto un quarto insegnante per la scuola maschile del Capoluogo; istituendo la classe I^a inferiore e I^a superiore.

Si provvide pure una nuova maestra per la scuola femminile del Capoluogo.

Risultano così nel Capoluogo:

Classi 5 maschili con quattro insegnanti; Classi 4 femminili con tre insegnanti.

Si passa pure alla nomina del Direttore delle scuole maschili e della Direttrice delle scuole femminili; eleggendo rispettivamente il maestro delle classi III^a - IV^a Ferro Don Dimidriano e della maestra Cosmo Savina.

S'iniziano anche le scuole serali e festive per gli adulti tanto nel Capoluogo come nelle Frazioni. I rispettivi insegnanti, alla fine d'anno scolastico ebbero una gratificazione dal Ministero della P. I.

Nell'anno 1869, il Comune acquistò ad uso delle scuole elementari il palazzo dei Conti Moscardo, già di proprietà della famiglia Del Bene. La spesa dell'acquisto fu di L. 15.000 (quindicimila).

Posto mano all'opera, in breve tempo subì quelle modificazioni adatte a ricevere le singole classi maschili e femminili.

Per meglio incuorare genitori e fanciulli all'iscrizione ed alla frequenza alla scuola, il giorno 6 Settembre 1870, nella sala del Consiglio Comunale, si tenne il Saggio finale con distribuzione di premi agli alunni più meritevoli. Cerimonia, a cui assistè numeroso pubblico, riportando i presenti una gioiosa impressione.

Tale festosa premiazione, accompagnata da recite e canti, si ripeté per diversi anni susseguenti nella Chiesa dei Domenicani.

Nell'autunno dell'istesso anno scolastico i singoli Insegnanti furono invitati ad assistere alle conferenze magistrali, indette dal Consiglio Provinciale Scolastico, nelle quali si trattavano le seguenti materie: lingua italiana, geografia, aritmetica, scienze naturali, storia.

Anno scolastico 1870 - 71

Al principio d'anno, il Consiglio Comunale nominò la Soprintendenza Scolastica, composta da tre membri, scelti fra le più benemerite ed intelligenti del paese, coll'ufficio di sorvegliare il buon andamento della scuola.

In detto anno, venne aperta una scuola femminile privata, tenuta da due insegnanti. A questa scuola s'iscrissero le fanciulle di famiglie ab-

bienti, dietro pagamento d'una tenue tassa mensile. Le alunne iscritte non superarono la ventina.

Anche in quest'anno si riaprirono le scuole serali e festive tanto nel Capoluogo con quattro insegnanti ed un assistente, come nelle Frazioni, condotte dai rispettivi insegnanti maschi.

Alla fine d'anno scolastico gli insegnanti vennero retribuiti con una gratificazione da 60 a 100 L. ciascuno.

Il programma delle materie d'insegnamento subisce una variazione dall'antecedente, ed è così enumerato: Catechismo e storia sacra, lettura, nomenclatura, lingua italiana, aritmetica, e sistema metrico decimale, storia.

Per le scuole femminili si aggiunge il lavoro donnesco.

Gli alunni vengono classificati dal zero al sette. Si notano i castighi, coi quali si puniscono gli alunni in classe a seconda delle mancanze commesse: Segnare colla lingua sul pavimento un determinato numero di croci; posizione in ginocchio per qualche tempo; la berlina; le sardelle sulle mani.

Gli insegnanti, anche in quest'anno, furono invitati dal Consiglio Provinciale Scolastico a presenziare alle conferenze magistrali, in cui le materie da svolgersi furono: Pedagogia generale applicata, lingua italiana, matematica, scienze fisiche, storia, geografia.

Nell'anno scolastico 1870 - 71, nel programma delle materie d'insegnamento viene inserito l'insegnamento della geografia e storia nazionale.

La scuola progredisce nel suo fecondo lavoro d'educazione e d'istruzione della fanciullezza, affidata alle generose cure dell'intero corpo insegnante.

Anno scolastico 1873 - 74

Si cambia in quest'anno la classificazione in condotta e profitto degli alunni. Essa è settimanale, e viene assegnata con punti da zero a dieci. La sufficienza è costituita dal sei.

Abitanti del Comune: 4716

Alunni ischitti 382; Frequentanti 294; Promossi 193. Spesa totale per stipendi ai maestri L. 7589.76.

Funzionano anche in quest'anno le scuole serali e festive. I rispettivi insegnanti furono retribuiti non dal Comune ma dal Ministero della Pubblica Istruzione.

I registri per l'assegnazione dei voti in condotta e profitto degli alunni così furono prescritti: settimanale, mensile, annuale. Resa obbligatoria la classificazione da zero a dieci.

Le classi del Capoluogo, 4 maschili, 5 femminili, formano il presente quadro nell'anno scolastico 1877 - 78:

Classe I^a maschile - Alunni 73 Insegnante: Ottoboni Don Giacomo; Classe II^a maschile - Alunni 48 - Insegnante: Perezzan Gio Batta; Classe III^a maschile - Alunni 35 - Insegnante: Pedrazza Augusto; Classe IV^a maschile - Alunni 34 Insegnante: Ciccarelli Don Giuseppe.

I^a Inferiore Femminile - Alunne 70 - Insegnante: De Nicolò Clelia; I^a Superiore femminile - Alunne 53 Insegnante: Pozzo Elva; Classe II femminile - Alunne 45 - Insegnante: Benvenuti Gioconda; Classe III^a - IV^a femminile - Alunne 39 - Insegnante: Gabos Concetta.

CASTELCERINO: Scuola Unica maschile femminile Alunni 39.

COSTEGGIOLA: Scuola Unica maschile femminile - Alunni 43.

Spesa complessiva per stipendi ai maestri L. 7824,66.

Le spese per la scuola si aggravano sempre più, ed il Comune non ha risorse disponibili per sostenerne il grave onere. Epperò il Sindaco, in data 2 febbraio 1877, indirizzava al Ministero della P. I. domanda di sussidio così concepita:

« Fino dai primordi del Nazionale Governo in questa Provincia, il Comune di Soave si è applicato a porre sul piede richiesto dall'attuale progresso la Pubblica Istruzione. Aperse cioè nel Centro le quattro scuole elementari tanto maschili che femminili di grado maggiore, una scuola maschile, e femminile in ciascuna delle Frazioni, provvedendole tutte del materiale didattico e di quanto era mestieri per il loro incremento.

Riguardo alla scuola del Centro si è inoltre sobbarcato alla costruzione degli occorrenti locali, la quale importò una spesa di oltre quindicimila L..... ecc. ».

Dall'incartamento non si apprende, se sia stato concesso il richiesto sussidio.

Per togliere quanto più possibile l'analfabetismo fra il popolo, si dava grande importanza alla istituzione delle scuole serali e festive per adulti. Dietro ordinanza del R. Provveditore agli studi, il 14 gennaio 1882, veniva notificato il numero degli iscritti a dette scuole.

CAPOLUOGO: Classe I^a Alunni 39; Classe II^a Alunni 28; Classe III - Alunni 21; Classe IV^a - Alunni 15;

CASTELCERINO: Scuola Unica - Alunni 41.

COSTEGGIOLA: Scuola Unica - Alunni 23. — Totale Alunni 167.

L'obbligo scolastico d'iscrizione e di frequenza alle scuole pubbliche elementari del Capoluogo e delle Frazioni di Castelcerino e di Costeggiola è abbastanza osservato.

Ciò si può constatare dal presente specchietto che si riferisce all'anno scolastico 1883 - 84:

CAPOLUOGO: Classi 4 maschili con 4 insegnanti; Classi 5 femminili con 4 insegnanti.

CASTELCERINO: Classi 2 con 2 insegnanti.

COSTEGGIOLA: Classi 2 con 2 insegnanti.

CAPOLUOGO: Alunni iscritti 338 - frequentanti 279 - promossi 165.

CASTELCERINO: Alunni iscritti 43 - frequentanti 31 - promossi 24.

COSTEGGIOLA: Alunni iscritti 56 - frequentanti 42 - promossi 27.

Spesa totale per stipendi agli insegnanti L. 9253.35.

Per ordine del R. Prefetto, Presidente del Consiglio Provinciale Scolastico, nel mese di luglio 1886, si chiuse l'anno scolastico per l'improvvisa comparsa del Morbo Asiatico.

Venne istituita nell'anno scolastico 1887 - 1888 la classe V^a elementare maschile nel Capoluogo, e nell'anno successivo pure la classe V^a elementare femminile, giusta le disposizioni della nuova Legge.

Ormai le aule della scuola del Centro non sono più sufficienti a contenere le singole classi, data l'istituzione delle sue nuove classi, costrette quindi a trovar asilo in altra sede.

Si comincia perciò a prospettarsi l'urgente bisogno d'un nuovo fabbricato scolastico.

Ecco un prospetto significativo dell'anno scolastico 1887 - 88:

CAPOLUOGO: Classi 5 maschili - Classi 5 femminili - Alunni iscritti 485 - frequentanti 411 - promossi 265.

CASTELCERINO: Classi 3 maschili - Classi 3 femminili - Alunni iscritti 56 frequentati 47 promossi 27.

COSTEGGIOLA: Classi 3 maschili - Classi 3 femminili - Alunni iscritti 86 - frequentanti 72 - promossi 34.

Spesa totale per stipendi agli insegnanti L. 13080,92.

Negli anni susseguenti, la scuola continuò la sua opera educativa ed istruttiva sul piano qui esposto; variando sensibilmente in più il numero degli alunni in proporzione dell'aumento della popolazione del Comune, la quale nell'anno 1901 era salita a 5455 abitanti.

Il Comune, nell'anno 1899, accettò dal munifico Bartolomeo Zanella il capitale da investirsi in una cartella di rendita dello Stato, onde premiare coll'annuo interesse di L. 120 l'alunno più distinto in condotta e profitto, che abbia compiuto gli studi nella scuola di Soave.

A norma di Legge, nell'anno scolastico 1909-10, nel capoluogo venne istituita la classe VI elementare maschile e femminile; formando così colla classe V^a il Corso Popolare con rispettive istruzioni e nuove materie d'insegnamento.

Fra gli anni 1905 - 1907, furono innalzati i nuovi edifici scolastici nelle due Frazioni di Castelcerino e Costeggiola, che riuscirono di somma soddisfazione per quelle popolazioni, le quali da tempo ne reclamavano l'urgente necessità.

La spesa fu di L. 14.000 circa per ciascuno.

In seno al Consiglio Comunale si discute intorno al progetto dell'edificio scolastico per il Capoluogo. Messo da parte quello che si doveva erigere in località Decima, nell'anno 1911 si approvò la sua erezione nella località Campo dal Pra, lungo il viale della stazione tramviaria, vincolando il sito per la durata di cinque anni e con un preventivo di L. 400.000. Dalla Autorità Superiore non ne fu ottenuta l'approvazione.

A seconda della Legge Daneo - Credaro, nell'anno 1913 - 14, s'istituirono nelle Frazioni di Castelcerino e Costeggiola le Scuole cosiddette Riordinate coll'istituzione della classe quarta maschile e femminile con orario alternato.

Nell'anno scolastico 1913 - 14, il Comune, chiese l'autonomia delle proprie scuole, che dalla competente Autorità venne concessa; premiando in tal modo le benemerienze acquistate per l'incremento della pubblica istruzione.

Quadro delle classi 1913 - 14

CAPOLUOGO: N. 6 classi maschili - N. 6 classi femminili.

CASTELCERINO: N. 4 classi miste.

COSTEGGIOLA: N. 4 classi miste. — Totale classi N. 20.

CAPOLUOGO: Alunni iscritti 501 - frequentanti 454 - promossi 257.

CASTELCERINO: Alunni iscritti 89 frequentanti 80 - promossi 69.

COSTEGGIOLA: Alunni iscritti 93 frequentanti 82 - promossi 54.

Totale degli stipendi ai maestri L. 32.794.38.

Nell'istesso anno scolastico si fondò il Patronato Scolastico con proprio regolamento, approvato dall'Autorità Superiore, sussidiato dal Comune e da Enti di beneficenza. Detta istituzione non si fermò semplicemente a somministrare agli alunni poveri i libri di testo ed oggetti di cancelleria, ma li provvide di vesti, di calzature e della refezione scolastica giornaliera.

Col 1° Luglio 1920 le scuole elementari di Soave passarono alla Amministrazione Scolastica Provinciale, avendo rinunciato il Comune all'autonomia delle proprie scuole, data l'impossibilità di far fronte alle ingenti spese, che sovrastavano sulla pubblica istruzione.

Da quest'epoca il Ministero della P. I. dichiarava Soave, sede di Direzione Didattica Governativa coll'istituzione del Circolo di Soave, comprendente: il Capoluogo, le Frazioni di Castelcerino e Costeggiola, il Comune di Monteforte col Capoluogo e le Frazioni di Brognoligo e Costalunga.

Nell'anno successivo il Circolo Didattico ebbe una variazione coll'eliminazione del Comune di Monteforte, e coll'aggiunta del Comune di Colognola ai Colli colle Frazioni di Pieve, S. Vittore, S. Zeno, e del Comune di Caldiero colla Frazione di Caldierino.

Direttore didattico del Circolo Don Silvio Grigolini.

Si presenta, nell'anno 1921, al Consiglio Comunale un nuovo progetto per l'erezione dell'edificio scolastico nel Capoluogo.

La località scelta è nuovamente la Decima, sito già altra volta scartato per l'insufficienza del terreno, per infelicità del posto, e per altri gravi motivi.

Comunque viene approvato tale progetto unitamente al preventivo della spesa in L. 400.000.

Si chiesero al Ministero della P. I. i relativi fondi; ma, dopo un lungo carteggio, fu risposto, che i fondi stanziati dovevano servire per l'erezione di edifici scolastici dei piccoli centri.

Così dopo un ventennio di progetti, di preventivi e discussioni anche all'aperto, Soave - Capoluogo dovette ancor godersi il vecchio edificio con aule quasi impossibili, ristrette, crollanti, e tutto contrario alle più modeste esigenze dell'igiene.

Nell'anno scolastico 1921 - 22, sotto gli auspici dell'Umanitaria — organo ufficiale del Ministero della P. I. — nella Frazione di Castelletto venne istituita una scuola unica, comprendente le tre prime classi elementari: 1^a - 2^a - 3^a.

Da tempo era questo il sentito desiderio di quella popolazione; poichè i rispettivi bambini dai 6 ai 9 anni, per frequentare la scuola del Capoluogo, erano costretti a percorrere un lungo cammino (Km. 3.200); fatto questo non solo disagiava, specie nei mesi invernali, ma anche pericoloso, dovendo quei teneri alunni attraversare un passaggio a livello della ferrovia, la strada provinciale altro passaggio a livello delle Tramvie.

Preesistendo già nella scuola del Centro il Corso Popolare: classi 5^a e 6^a, alla promulgazione della Riforma Scolastica Gentile — Novembre 1922 — quivi veniva istituito gradatamente il Corso Integrativo d'avviamento al lavoro, comprendente le classi 6^a - 7^a - 8^a con nuovi programmi, che, oltre le materie culturali, prescrivevano: disegno applicato, plastica, falegnameria, agraria per i maschi, e scuola di cucito e taglio per le femmine.

In tal modo il quadro della scuola in questo Comune riusciva completo nelle forme prescritte dalle Leggi.

Abitanti del Comune: 5966

CAPOLUOGO: 5 classi maschili, 4 femminili, 1 classe mista con 10 Insegnanti.
Corso Integrativo con 3 classi miste - 2 insegnanti per le materie di cultura, e 2 per il lavoro.

Totale 13 classi - 14 Insegnanti.

Alunni iscritti 510 - frequentanti 489, promossi 301.

CASTELCERINO: 4 classi miste con 2 insegnanti - Alunni iscritti 94, frequentanti 92, promossi 77.

COSTEGGIOLA: 4 classi miste con 2 insegnanti - Alunni iscritti 107, frequentanti 98, promossi 74.

CASTELLETTO: 3 classi miste con unica insegnante.

COMPLESSIVAMENTE: Classi N. 22; Insegnanti N. 19; Alunni iscritti 711, N.B. - Manca la statistica degli alunni di Castelletto, essendo il primo anno del funzionamento della sua scuola.

Con lo spirito tenace e fattivo dei Preposti alla Pubblica Amministrazione, col sentito e scrupoloso dovere delle singole Famiglie, coll'adempimento zelante e coscienzioso del proprio compito da parte del Corpo Insegnante, l'analfabetismo, imperante qui da noi su larghissima scala fin dall'anno 1859, fu quasi completamente debellato, scendendo, alla presente epoca, fino alla bassa quota dell'80/0.

In questo frattempo, il benefico Giuseppe Bortoli depositava presso il Comune una somma coll'interesse annuo di L. 100 da consegnare all'alunno, distintosi per condotta e profitto alla fine de' suoi studi nelle scuole di questo Capoluogo.

Corso Biennale d'Avviamento Professionale

In base alla promulgazione della Legge sull'istruzione tecnica, che trasformava i Corsi Integrativi in Scuole Secondarie d'Avviamento professionale, il Comune di Soave, addossandosi la spesa relativa certamente non lieve, fin dall'anno scolastico 1928 - 29, secondo lo spirito della Legge, istituiva la I^a classe, e nell'anno successivo 1929 - 30 la classe II^a; stabilendo così il Corso Biennale d'Avviamento Professionale a tipo agrario, frequentato non solo dagli alunni provenienti da queste scuole elementari, ma pur da quelli dei Comuni limitrofi di Belfiore, Caldiero, Cazzano, Colognola ai Colli, Illasi.

In questo primo biennio il Corpo Insegnante era così costituito:

Religione e materie culturali: *Don Silvio Grigolini*. — Lingua francese: *Professor Vincenzo Lorenzoni*. — Scienze fisiche, disegno, calligrafia: *Prof. Giulio Brunelli*. — Agraria teorica e pratica: *Prof. Leonello Dusi*. — Esercitazioni di agraria: *Assistente Carlo Visco*. — Lavori donneschi, economia domestica: *Evelina Ongaro*. — Ginnastica e giuochi sportivi: *Ins. Ambrogio Beri*. — Direttore: *Don Silvio Grigolini*.

Visto il regolare funzionamento, l'abituale frequenza degli alunni, l'esito soddisfacente alla fine degli anni scolastici, il Ministero della P. I. avocava a sè diretta dipendenza e relativa amministrazione del Corso Biennale; dotandolo di tutto quel materiale scolastico, atto a perseguire lo scopo della provvida istituzione.

Si nutre fiducia, che verranno apprezzati nel suo giusto valore gli sforzi compiuti per istituire, mantenere in vita, e far prosperare nell'avvenire questo Corso Professionale, che al presente è circondato dal favore popolare della vasta plaga, e riverserà su di essa i frutti benefici della tecnica istruzione.

IL NUOVO FABBRICATO SCOLASTICO

In questo Capoluogo s'imponeva da parecchi decenni la costruzione d'un nuovo fabbricato scolastico.

La vecchia sede della scuola era ormai divenuta troppo angusta, non suscettibile di ampi sviluppi, e per di più pericolante nel suo interno, sempre colla trepidazione d'un qualche crollo improvviso. Ad affrontare l'arduo e spinoso problema d'una nuova costruzione per la scuola, nell'anno 1923, fu il benemerito Capo dell'Amministrazione Comunale: Menotti De Vido, fatalmente spentosi senza vedere il compimento della sua benefica e laboriosa impresa.

Il Commissario Prefettizio Dott. Luigi Zannini, con intelligente e fattiva sollecitudine continuò l'opera complessa e grandiosa del suo compianto predecessore, e compì la realizzazione dell'artistico progetto, ideato e diretto dall'Ingegnere Ugo Lissandrini; completando poi l'opera ne' suoi vari particolari di sistemazione ed arredamento il nuovo Capo dell'Amministrazione Comunale: Ingegnere Pietro Bettili.

Il monumentale edificio della scuola, a linee sobrie senza sovrastrutture inutili sorge in amena posizione lungo il viale della Stazione Tramviaria, presentando un quadro stupendo, magnifico, chiuso a mattina da colline verdeggianti, ai cui piedi scorrono le acque del Tramigna, e circondato all'intorno da una ricca pianura d'alberi e di messi?

Dal corpo centrale del fabbricato si staccano due ali protese verso la collina, e che rinchiudono un vasto cortile. Son 14 aule dedicate alle scuole elementari ed al Corso Biennale d'Avviamento Professionale e riservata la parte superiore dell'ala di mezzogiorno; più un vistoso salone per convegni magistrali e cerimonie varie, sale per la direzione, biblioteca e museo, nonchè tutti i servizi inerenti e disposti con la migliore modernità.

Una dovizia invidiabile di area attorno alla scuola è destinata alla

ginnastica ed ai giuochi sportivi; cosicchè si può dire, che Soave oggi possiede una vera scuola modello, degna delle sue tradizioni, che in ogni epoca onorarono la simpatica cittadina medioevale.

La spesa di costruzione del fabbricato scolastico fu di L. 800.000, somma cospicua a quei tempi, ottenuta dal Governo dietro pagamento dell'annuo interesse 4⁰/₀, e di più il capitale ammortizzabile ripartito in 35 annualità.

La sua inaugurazione solenne, col concorso di autorità civili, militari, ecclesiastiche, e d'immensa folla, ebbe luogo il 28 ottobre 1931.

Da questa semplice e sintetica esposizione, a larghi tratti, di cronistoria della scuola soavese emerge luminosamente, che dall'anno 1866, liberi dal servaggio austriaco, nulla fu risparmiato, affinchè la scuola di questo Comune, grado grado, assurgesse alle alte finalità per cui venne istituita, e culminasse a quella spirituale elevazione di civiltà, che oggi tanto onora la nostra Patria: educazione ed istruzione della gioventù.

Infatti M. d'Azeglio scriveva:

« Si giudica il grado di civiltà di un popolo dalle arti e dalle scienze; lo si apprezza assai meglio dalle cure ch'ei piglia della gioventù ».

E lo scrittore A. Monfat affermava:

« Sui fanciulli riposa la speranza della società civile. Perciò i Saggi dell'antichità richiamarono con termini energici e pressanti la sollecitudine dei Capi dello Stato sull'educazione della gioventù. Dice Aristotile: La città deve fare dell'istituzione della gioventù l'oggetto delle più grandi sue cure; perocchè se la trascura, lo Stato è condannato a perire ».